

Il presente formulario è da inviare via e-mail a:
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

Molestie sessuali, mobbing e discriminazioni: la Direttiva c'è ma non si vede?

Presentata da: Tamara Merlo e Maura Mossi Nembrini

Cofirmatari:

Data: 10 settembre 2021

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza

[cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il tema delle molestie e di quanto si può fare per prevenirle è di assoluto interesse pubblico. Il tema della Direttiva è di attualità in quanto portato alla ribalta dalla stampa ed è strettamente correlato con il dibattito in corso, in Parlamento in generale e più specificatamente nella Sottocommissione finanze, in merito alla richiesta di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda del Funzionario B.

L'urgenza è data dalla necessità anche per chi siede in Gran Consiglio di avere quanto prima un quadro della situazione il più possibile chiaro e definito, per poter valutare e decidere in particolare in merito alla richiesta di istituire una CPI. È inoltre urgente informare i cittadini del perché il Governo non si sia sentito stimolato a pubblicizzare un tema di tale importanza, nonché rassicurarli sul fatto che si tratta di un tema che riscuote la massima attenzione da parte dell'Esecutivo. È urgente aggiungere alle discussioni politiche (a ogni livello) il tassello di cosa fa il Governo nell'ambito della prevenzione delle molestie e di come lotta contro di esse.

Testo dell'interpellanza

Dal quotidiano *LaRegione Ticino* abbiamo appreso che la "Direttiva del Consiglio di Stato concernente le molestie psicologiche, sessuali e le discriminazioni all'interno dell'Amministrazione" è stata adottata il 9 giugno 2021 (ed è entrata in vigore il 1° luglio) in sostituzione della precedente versione risalente al 2003.

Ci saremmo aspettate che il Governo prendesse pubblicamente posizione su questo tema di grande importanza e attualità per rassicurare tutta la cittadinanza, e in particolare le persone alle dipendenze del Cantone, sul fatto che esso intende agire in maniera chiara, netta e decisa contro le molestie sessuali, il mobbing e le discriminazioni.

1. Per quale ragione il Consiglio di Stato non ha presentato pubblicamente il testo della Direttiva? Non ritiene che una comunicazione pubblica, inclusi i cittadini e i deputati, avrebbe avuto l'importante effetto di rendere evidente e chiaro a tutti qual è il punto di vista del Governo sul tema delle molestie?
2. In che modo è stata comunicata la Direttiva ai dipendenti?

3. Chi ha partecipato alla stesura della Direttiva? È stato istituito un gruppo di lavoro? Sono state consultate persone specialiste di questo ambito? Se sì, chi?
4. Il Governo ha tenuto conto della “Direttiva sulla tutela dell’integrità personale – SECO” predisposta dalla Segreteria di Stato dell’Economia?
5. Con riferimento al primo capoverso dell’articolo 4 che recita: “*L’Amministrazione cantonale, in un’ottica preventiva, sensibilizza e informa i collaboratori e forma i funzionari dirigenti sui comportamenti lesivi dell’integrità personale*”, chiediamo:
 - a. In quale modo è prevista la suddetta formazione dei funzionari dirigenti? Da parte di chi?
 - b. Con quali tempistiche? A partire da quando, con quale frequenza?
 - c. Quante persone concerne?
 - d. Per il singolo funzionario sarà una formazione una tantum o ripetuta nel tempo (aggiornamenti)?
 - e. Riguarda tutti i funzionari dirigenti in funzione o solo quelli di più recente nomina?
6. Quante ore di formazione sono previste sulle molestie (comportamenti lesivi dell’integrità personale)?
7. In che modo si differenzia dalla formazione che è stata impartita finora (dal 2012, salvo errore)?
8. Quali miglioramenti ritiene di aver compiuto il Governo con questa nuova Direttiva rispetto a quella del 2003?
9. Queste regole si applicano anche agli enti parapubblici (BancaStato, EOC, USI, SUPSI, ..)?
10. La Direttiva si applica a chi svolge uno stage presso l’Amministrazione cantonale? Vi sono delle categorie di persone a stretto contatto con l’Amministrazione cantonale che non sarebbero coperte dalla Direttiva?

“Direttiva sulla tutela dell’integrità personale – SECO”:

https://www.seco.admin.ch/dam/seco/it/dokumente/Arbeit/Arbeitsbedingungen/Gesundheitsschutz%20am%20Arbeitsplatz/Psychosoziale%20Risiken/textbausteine_weisung_psy.docx.download.docx/textbausteine_weisung_psy_it.docx